

BREVE INTRODUZIONE STORICA

Se la Bulgaria, fondata nel 681, è uno degli stati europei più antichi, la storia della civiltà in queste terre lo è ancora di più. Fin dal Paleolitico l'uomo è apparso in questo lembo di terra e la prima iscrizione scoperta risale addirittura a 6800 anni fa (un dato incredibile, se si pensa che gli esempi più antichi di scrittura egiziana risalgono "solo" al quarto millennio Avanti Cristo!). Ed alla Bulgaria appartiene anche il più antico "tesoro" dell'Europa: nel 1972, infatti, vicino al porto di Varna, nel Mar Nero, sono stati trovati oggetti d'oro risalenti all'Età del Rame. Fra gli oggetti, il cui peso complessivo è di oltre un chilo e mezzo, ci sono anche alcuni simboli regi: una dimostrazione del fatto che anche nei tempi più antichi esisteva in queste terre una qualche forma di identità statale, anche se essa rimane sconosciuta al pari dell'identità etnica del popolo che ha creato questi capolavori.

I Traci sono i primi abitanti di questi luoghi di cui la storia ci dia conto. Parte fondante della cultura europea, è ad essi che l'antichità classica deve molto del suo patrimonio religioso: dei e dee come Dioniso, Efesto, Artemide, Cibele, Ares sono di origine tracia, così come Orfeo e Spartaco. I Traci combatterono a fianco degli Achei nella guerra di Troia.

A partire dal VII e VI secolo A.C., la storia della Bulgaria assume toni assai simili a quelli delle altre terre del Mediterraneo sud-orientale. I greci infatti, nel periodo della loro massima attività colonizzatrice, furono protagonisti non solo nell'Italia meridionale, ma anche nei Balcani: la loro colonizzazione delle terre bulgare, al pari di quella delle coste del Mar Nero, dove la maggior parte delle attuali città sono state fondate da commercianti ellenici, ha lasciato un'eredità pesante e preziosa all'attuale Bulgaria. Nel IV secolo A.C., poi, una gran parte del territorio, ora bulgaro, fu conquistato dai Macedoni di Filippo II e da suo figlio Alessandro il Grande. Come parte dell'esercito di Alessandro, distaccamenti traci raggiunsero l'Egitto, la Persia e l'India.

Dal I secolo D.C. giunsero infine le legioni dei Cesari di Roma. L'allora Tracia e l'Illirico furono alcuni dei territori chiave dello scacchiere dell'Impero, e molti personaggi di spicco - tra cui anche alcuni imperatori - erano originari dei territori traci e della Mesia. La presenza di Roma segnò un passo decisivo nel senso della integrazione degli abitanti di questi luoghi con il resto dell'Europa sotto il segno della Pax Romana. Furono costruite strade (le più importanti strade pubbliche della Bulgaria spesso seguono ancora oggi i tracciati di quelle costruite dai romani) e posate le fondazioni di molte nuove città. Alcuni Traci adottarono la lingua Latina e la cultura dell'Impero si diffuse rapidamente. Dopo il IV secolo, a seguito della divisione dell'Impero in due parti,



la Penisola dei Balcani fu attribuita alla Pars Orientis e le tre regioni "classiche" che identificano l'area etnica delle genti bulgare entrò nell'orbita di Bisanzio e della sua civilizzazione, dove rimase per molti secoli.

Durante le grandi migrazioni di popoli (quelle che molti di noi conoscono come invasioni barbariche), dozzine di tribù hanno attraversato queste terre, ciascuno lasciandovi le sue tracce prima di dirigersi ancora verso occidente ed essere protagonisti della formazione delle nazioni contemporanee europee. Tra tutte questi popoli, quelli gli Slavi rappresentano quella più importante. Agli inizi del VII secolo gli Slavi avevano già colonizzato quasi tutta la penisola: i predecessori degli attuali Serbi, Croati e Sloveni si insediarono nei Balcani nord-occidentali, mentre le tribù slave del gruppo bulgaro si erano stanziato nelle regioni rimanenti. Durante l'ultimo quarto del secolo l'area circostante il delta del Danubio subì l'invasione dei Proto-bulgari, una popolazione di origine turca con una lunghissima tradizione di sistema statale nelle terre dei fiumi Volga e Kama. Stipulando un'alleanza con le tribù slave, essi posero le basi per una nuova organizzazione statale in questo lembo di terra, che da loro fu chiamato Bulgaria.

Il ruolo giocato dall'aristocrazia Proto-bulgara nella fondazione dell'odierna Bulgaria è fondamentale. E' qualcosa di molto simile da quello giocato dai normanni di Guglielmo il Conquistatore in Inghilterra. Tuttavia, nonostante la loro posizione predominante nella organizzazione feudale, i proto-bulgari vennero gradualmente slavizzate, seguendo il destino toccato ad altri gruppi etnici, inclusi i traci.